

## I Centri Le Zattere

Le Zattere sono centri di ritrovo giovanili e di consulenza indirizzati alle ragazze alla pari, alle “volontarie” e alle giovani tirocinanti che giungono nel nostro cantone per pochi mesi o alcuni anni.

I centri si rivolgono alle ragazze dato che in questo settore la presenza maschile è pressoché inesistente.

### 1. le sedi

I centri di Ascona, Bellinzona e Lugano sono situati in posizioni centrali, facilmente raggiungibili con i locali mezzi di trasporto pubblici. Il centro di ritrovo di Lugano si trova nel seminterrato della Chiesa Evangelica Riformata che è stato appositamente riattato in funzione di centro giovanile. Ad Ascona sono a disposizione due ampi locali nella casa della Comunità Evangelica di Riformata di Locarno e dintorni, arredati in modo conforme alle esigenze giovanili ed alla gestione di attività con e per i giovani. A Bellinzona sono a disposizione una volta alla settimana la sala a pianterreno, del Centro Evangelico locale.

#### **Le Zattere**

Ascona  
Via Locarno 80  
6612 Ascona

#### **Le Zattere**

Bellinzona  
Viale Franscini 1  
6500 Bellinzona

#### **Le Zattere**

Lugano  
Viale Cattaneo 2  
6900 Lugano

### 2. utenti

I centri di tempo libero e consulenza si rivolgono alle ragazze alla pari, alle volontarie e alle tirocinanti di lingua e/o nazionalità straniera, residenti nel cantone per un periodo che di solito varia tra sei mesi e un anno. I centri sono a disposizione di tutte le ragazze indipendentemente da loro credo religioso e/o cittadinanza.

Le ragazze che usufruiscono dei centri hanno in media dai 15 ai 22 anni e provengono soprattutto dalla Svizzera tedesca e romanda.

Di solito si tratta di ragazze che hanno appena concluso le scuole dell'obbligo.

Vivono a lavorano per 6 mesi o un anno presso una famiglia, un ospedale, una casa di cura o un istituto. L'orario settimanale varia da un minimo di 24 ore (a cui si aggiungono le ore di scuola) ad un massimo di 42 ore lavorative. La frequenza al corso di lingua è in generale di almeno due ore per settimana.

#### 2.1 giovani tra i 15 ed i 18 anni

- Devono occuparsi dei lavori domestici ma hanno poca esperienza.
- si prendono cura di bambini piccoli e/o in età scolastica sebbene non posseggano specifiche conoscenze in merito;
- svolgono spesso il loro lavoro autonomamente e da sole;

- per la prima volta sono confrontate ad un rapporto di lavoro che contempla diritti e doveri contrattuali.
  - non tutte hanno stipulato un contratto di lavoro valido;
  - sono proiettate in una cultura ed uno stile di vita per lo più estraneo, dove si parla una lingua sconosciuta o quasi, sono confrontate a metodi educativi e ad ambienti del tutto nuovi;
  - si trovano proprio nel mezzo dell'età adolescenziale, un periodo già di per sé difficile, un periodo di trasformazioni radicali e di ricerca della propria identità.
  - per la prima volta devono abbandonare per un periodo più o meno lungo la famiglia, gli amici, il loro ambiente e le loro attività abituali (attività sportive, ricreative, ecc.). Sperimentano la difficoltà di mantenere contatti e rapporti sebbene sussista la lontananza spaziale e temporale.
  - sono ancora minorenni
  - il loro soggiorno si svolge soprattutto in un ambiente privato, legalmente sono poco protette e in generale ci si interessa ben poco di loro o delle loro difficoltà.
- i loro obiettivi variano a dipendenza della futura scelta professionale: preparazione al futuro apprendistato o iter scolastico, periodo di attesa per decidere sull'avvenire o un'esperienza lavorativa nella speranza che si liberi il posto di tirocinio.

## 2.2 giovani al di sopra dei 18 anni:

le situazioni sopraelencate sono valide anche per le ragazze incluse in questa fascia d'età, sebbene le difficoltà possano risultare molto più attenuate.

- la maggior parte di loro ha già superato la fase di ricerca della propria identità ed ha pure concluso un apprendistato;
- i motivi del loro soggiorno sono assai differenziati : post-formazione, nuove esperienze...)
- sono maggiorenni per cui la loro indipendenza sia legale che finanziaria le distanzia dalle altre ragazze più giovani

## 3. obiettivi

I centri a disposizione delle ragazze costituiscono uno spazio protetto. Qui si possono esprimere nella loro lingua materna. Le animatrici creano l'ambiente adatto affinché affiorino spontaneamente eventuali problemi e conflitti per poi cercare assieme le soluzioni più adatte. Si costruiscono le basi per una fiducia reciproca in modo che le animatrici diventino anche le persone di riferimento che sostengono le ragazze nella ricerca della loro identità, accompagnandole a superare i critici momenti dell'adolescenza e della nuova situazione e stimolandole particolarmente nella:

- socializzazione e solidarietà
- integrazione

- responsabilizzazione e indipendenza
- prevenzione
- sviluppo della personalità
- creazione e creatività
- adattamento al nuovo ambiente lavorativo e culturale
- sensibilizzazione alla culturali e al desiderio di conoscenza

### 3.1 socializzazione e solidarietà

- riannodare la solidarietà necessaria alla vita sociale, offrendo ad esempio occasioni per conoscere giovani del posto così da **essere e fare assieme**;
- presentare attività ed eventi organizzati da o con enti od organizzazioni locali proponendo opportunità di collaborazioni, di scambi reciproci, di attività in comune, per favorire così l'appartenenza dei singoli al gruppo

### 3.2 integrazione

- evitare che la repentina mancanza di legami sociali, familiari e territoriali dovuta al nuovo status non sfoci in un sentimento di esclusione patologico.
- **ricreare la partecipazione** e l'identificazione delle ragazze al gruppo ed alla collettività;

### responsabilizzazione e indipendenza

- accompagnare le ragazze alla realizzazione di un evento in modo che non siano solo consumatrici di attività proposte, ma rendendole responsabili imparando anche a porre limiti definendo tempi e le regole, rispettarli e farli rispettare.

### prevenzione

- con l'evoluzione del sistema sociale e culturale diventa urgente sviluppare nei giovani la capacità ad essere autonomi contro ogni tipo di dipendenza, non solo verso sostanze nuove, ma anche verso il gioco o Internet o ad un modo di occuparsi e lavorare che assorbe tutte le energie delle persone. Nell'ambito della prevenzione vanno pure aggiunte le diverse forme di disturbo alimentare di cui soffrono ben sovente le ragazze.

### sviluppo della personalità

- proporre spazi e attività in cui le ragazze possano sviluppare la coscienza di sé, sicurezza, acquisire fiducia in sé stesse.

- offrire attività ricreative come alternativa alla routine quotidiana per suscitare nuovi interessi e/o sviluppare quelli esistenti in modo da sostenere la crescita interiore.
- accompagnare le ragazze al superare le difficoltà legate al periodo adolescenziale;

#### creazione e creatività

- favorire l'espressione della propria personalità, scoprire le proprie potenzialità interiori ed esteriori, apprezzarle dando un valore a quanto si è realizzato, condividere e scoprire il valore e la ricchezza dell'altro rispettando sé stessi e gli altri.

#### 3.7 adattamento al nuovo ambiente lavorativo e culturale

- appoggiare le ragazze nell'elaborazione e risoluzione delle difficoltà o dei conflitti scaturiti dalla nuova situazione, affinché il periodo che trascorrono a sud delle Alpi venga vissuto come un arricchimento e una crescita e non come un trauma;

#### 3.8 sensibilizzazione alla cultura e al desiderio di conoscenza

- favorire la crescita e permettere di apprendere la vita in comune dando senso al tempo libero. Sviluppare le capacità di giudizio, di ragionamento, di apprendimento. Aprirsi al mondo circostante.
- Trasmettere valori come la tolleranza e la comprensione fra persone diverse.

## 4. Spazi - Attività

Nei centri le ragazze si incontrano, fanno conoscenza, nascono nuove amicizie ed escono così dall'isolamento dovuto alla particolare situazione in cui si trovano. Infatti le ragazze conoscono poco o nulla dell'ambiente e delle persone che le accoglieranno e hanno poche possibilità di contatti con i coetanei della regione. Conoscere e confrontarsi con altre ragazze che vivono la stessa situazione le aiuta a superare la crisi iniziale, a valutare più realisticamente eventuali problemi sul posto di lavoro, a riconoscere le situazioni critiche, ad affrontare quelle insostenibili

I centri non offrono solo occasioni per socializzare ma anche spazi per ritirarsi, per starsene tranquilli leggendo un libro, ascoltando musica, per studiare o per ritrovare sé stessi.

#### 4.1. Spazi

Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono a disposizione spazi d'incontro, di comunicazione, di scambio, di relazione **con orari d'apertura regolari**, che si adattano alle esigenze delle ragazze:

:

- **Biblioteca**, che tiene conto degli interessi specifici delle utenti
- **Spazio informazioni**: su istituzioni, enti, avvenimenti ecc. della regione: sport, tempo libero, cultura, salute, consulenza
- **Cucina**, da utilizzare liberamente
- **Laboratorio Fotografico** (Lugano)
- **Spazio video e ascolto**: videoregistratore e TV, apparecchiatura Radio/CD; videocamera (Lugano)
- **Computer e "internet corner"** (Ascona e Lugano)
- **Spazio musica**: chitarra, pianoforte (Lugano) e canzonieri
- **Spazio giochi**: giochi di società, giochi all'aperto, tavolo da ping-pong e calcetto (Lugano)
- **Salotto**: per stare sole o chiacchierare
- **Phone corner** per poter parlare tranquillamente e comodamente al telefono

#### 4.2. Attività

si organizzano le seguenti attività:

- **Corsi d'italiano** : diversi livelli
- **Pasti in comune**: organizzati regolarmente
- **Viaggi**, a Venezia e a Firenze ed **escursioni** nella regione
- **Diversi corsi**: massaggio, autodifesa, fabbricazione cestini, introduzione internet, ecc.
- **Attività manuali** : ceramica, disegno, decorazioni ecc.
- **Attività ricreative, sportive ed espressioni corporee**: giochi di società, tornei di ping-pong o calcetto, aerobica e/o danza jazz, serate video
- **Relazioni, discussioni** e serate a tema come orientamento professionale, sessualità, alimentazione, dipendenze, medicina alternativa, ecc. in parte tenute da relatori invitati appositamente.
- **Realizzazione di progetti in comune** con altri enti, organizzazioni o istituzioni: discofesta, mercatino natalizio.

Per informare le utenti, le famiglie che le ospitano o gli istituti

- **Programma mensile** su attività, manifestazioni ed informazioni sul centro. Ogni mese il programma viene inviato gratuitamente alle ragazze, alle cliniche ed istituti.

#### 4.3. Consulenza

Nei centri è offerta la consulenza individuale o in gruppo sostenendo ed accompagnando le utenti ad affrontare i più diversificati problemi e/o dubbi. Può trattarsi di situazioni conflittuali con la famiglia-datore di lavoro, affiorano dunque domande concrete relative alla legge sul lavoro, oppure nascono insicurezze sul metodo educativo dei bambini a loro affidati. D'altra parte sussistono problematiche e domande tipiche in questa fascia d'età: difficoltà legate alla sfera personale, integrazione, difficoltà nei rapporti con gli altri, distacco dai genitori, sessualità, dipendenze, ecc.

Un'altro punto delicato tocca la scelta professionale. Per molte di loro risulta veramente difficile confrontarsi e decidere sul loro futuro professionale.

Abitando temporaneamente molto lontano dal possibile luogo di apprendistato le ricerche diventano difficili e le motivazioni scarse. La mancanza di tempo e il dispendio di energie per integrarsi nel nuovo ambiente allontana ancor di più le ragazze da una scelta o una decisione concreta. E da ultimo bisogna ricordare che la maggior parte di queste ragazze si ritrova sola, senza il diretto sostegno dello stato (scuola di apprendisti, con relativi sostegni, centri ecc.) e della collettività (sradicamento temporaneo). Inoltre troppe volte manca l'unico sostegno reale e cioè quello dei genitori. Sembra che la società si sia dimenticata delle ragazze tra i 15 ed i 18 anni, lasciandole in balia di sé stesse o della famiglia troppo spesso assente,

## Organigramma

